

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LOIC80700T**

**IC- MARIA SCOGLIO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LOIC80700T	Medio - Basso
LOEE80701X	
V A	Medio - Basso
LOEE807021	
V A	Medio - Basso
LOEE807032	
V A	Medio - Basso
LOEE807043	
V A	Medio Alto
LOEE807054	
V A	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC80700T	1.1	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC80700T	1.1	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC80700T	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-basso. L'incidenza degli studenti con svantaggio economico-sociale varia tra lo 0(secondaria) e 1,1(primaria), valore quest'ultimo che supera quello della media nazionale e raddoppia quello della regione Lombardia. In base a tali dati le agevolazioni per colmare gli elementi di svantaggio socio-economico presenti nella scuola sono: contributi per la partecipazione a uscite didattiche, viaggi d'istruzione, partecipazione a progetti (es: nuoto) e richieste di contributi finanziari a enti locali.	Nell'ambito di questo contesto, gli alunni stranieri, che arrivano nella scuola da altra provenienza, vengono sottoposti a prove standard per l'accertamento culturale di preparazione dell'alunno, di matematica e italiano e di conoscenza della lingua 2.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio si presenta al momento in una situazione di grave crisi economica. Buona parte dell'immigrazione si è ritrovata senza occupazione e deve avvalersi delle sovvenzioni comunali e statali. I comuni in cui si colloca la nostra realtà scolastica da tempo contribuiscono in vario modo: diritto allo studio, dote scuola, ISEE, contributi per il trasporto e buoni pasto. Inoltre, i comuni in base alle necessità scolastiche forniscono la presenza di personale del Servizio Civile Nazionale.

Alcuni comuni hanno fornito dotazioni informatiche per implementare le aule.

Gli oratori locali forniscono anch'essi supporto alle famiglie per la scolarizzazione: dopo-scuola gratuito svolto da operatori volontari.

I corpi bandistici di alcuni comuni (es. Livraga) offrono corsi gratuiti di musica agli studenti interessati.

La Croce Rossa casalese interviene con alcune ore di lezione frontale e pratica sui metodi di primo soccorso.

L'AIDO propone ogni anno progetti di sensibilizzazione al tema, entrando nelle classi con lezioni-dibattiti.

La Protezione Civile ogni anno fa conoscere il proprio operato e permette di sperimentare sul campo "una notte in tenda".

Si evidenzia la presenza di vincoli con le strutture comunali, finalizzati al buon funzionamento della scuola, che necessita di uno stretto coordinamento tra tempi e metodi di tutti gli operatori: docenti, personale ATA, trasporto alunni con scuolabus, servizio mensa, nonni civici.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,1	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	77,8	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: LOIC80700T	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,8	69,0	77,5
	Totale adeguamento	22,2	31,0	22,4
Situazione della scuola: LOIC80700T		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In merito agli edifici scolastici presenti nel nostro istituto, si segnala una buona qualità delle strutture, che presentano tutte palestra, mensa, biblioteche, aule informatiche, ampio giardino o cortile e parcheggio adiacente.</p> <p>Per quanto riguarda gli strumenti informatici in uso nelle scuole, quali la LIM e il pc, si sta procedendo a fornire ad ogni classe queste attrezzature. Attualmente la maggior parte della scuola primaria ha completato l'acquisizione in classe di LIM, pc e stampante; mentre la scuola secondaria sta avviando questo processo.</p> <p>In tutti i plessi sono presenti registratori per l'ascolto, attrezzi ginnici e materiali per lo sport.</p> <p>Periodicamente la scuola provvede al rinnovo dei materiali scolastici, quali sedie, banchi e cattedre, risultanti troppo usurati.</p>	<p>Permane in qualità di vincolo ancora da superare totalmente il parziale adeguamento delle barriere architettoniche, che per ora si attesta al 77,8%.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LOIC80700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC80700T	69	79,3	18	20,7	100,0
- Benchmark*					
LODI	2.217	79,3	577	20,7	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LOIC80700T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LOIC80700T	2	2,9	20	29,0	27	39,1	20	29,0	100,0
- Benchmark*									
LODI	70	3,2	503	22,7	847	38,2	797	35,9	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:LOIC80700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC80700T	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:LOIC80700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC80700T	17,1	82,9	100,0

<b>Istituto:LOIC80700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC80700T	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LOIC80700T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LOIC80700T	9	14,1	15	23,4	9	14,1	31	48,4
- Benchmark*								
LODI	238	11,4	403	19,3	423	20,2	1.027	49,1
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	26	89,7	-	0,0	2	6,9	-	0,0	1	3,4
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	5,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	61,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LOIC80700T	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	11,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,1	8,8
	Più di 5 anni	55,6	28,8	29,3
Situazione della scuola: LOIC80700T		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione generale per quanto riguarda il personale docente si mostra decisamente buona per vari aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (79.3%) si pone in stretta relazione con il 48% di insegnanti che permangono all'interno da oltre 10 anni. Questi dati fotografano una situazione di continuità e stabilità didattica, educativa ed organizzativa della scuola.</li> <li>. la percentuale di insegnanti per fascia d'età attesta l'istituto in un range medio basso, in cui buona parte (29%) del corpo docente ha tra i 35-44 anni, molto più alta rispetto alla media nazionale (19.3%).</li> <li>. discreta la percentuale dei docenti della scuola primaria in possesso del titolo di laurea (17.1%).</li> <li>. il Dirigente Scolastico è presente all'interno dell'istituto da più di 5 anni ed esercita la professione da più di 5 anni. Anche questo dato migliora il quadro scolastico nell'ambito della continuità gestionale, organizzativa e di indirizzo.</li> </ul>	<p>Permangono alcune mancanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. non vi sono insegnanti della scuola dell'Infanzia in possesso di titolo di laurea.</li> <li>. la percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato che si sono trattenuti nel nostro istituto per un tempo da 5 a 10 anni (14,1%) è decisamente inferiore alla media nazionale (26,3%)</li> <li>. una minima parte del corpo docenti della scuola Primaria era in possesso di una certificazione di lingua straniera prima dell'immissione in ruolo; una buona parte l'ha conseguita in seguito all'obbligo ministeriale; una minima parte sta frequentando il corso ministeriale per il conseguimento di tale certificazione.</li> <li>. nessuno dei docenti in servizio nell'istituto ha conferito certificazioni informatiche.</li> </ul>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LOIC80700T	95	99,0	88	100,0	112	99,1	95	100,0	90	98,9
- Benchmark*										
LODI	2.131	96,6	2.108	98,1	2.111	97,6	2.093	97,8	2.092	98,8
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LOIC80700T	72	90,0	83	92,2
- Benchmark*				
LODI	1.927	92,8	2.050	93,4
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LOIC80700T	24	20	18	14	4	-	30,0	25,0	22,5	17,5	5,0	0,0
- Benchmark*												
LODI	494	554	407	324	92	16	26,2	29,4	21,6	17,2	4,9	0,8
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LOIC80700T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LODI	-	0,4	-	0,1	-	0,0	-	0,3	-	0,2
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LOIC80700T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LODI	-	0,3	-	0,4	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LOIC80700T	3	3,2	3	3,5	2	1,8	3	3,3	1	1,1
- Benchmark*										
LODI	38	1,8	39	1,8	40	1,9	30	1,4	22	1,1
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LOIC80700T	2	2,6	1	1,1	3	3,8
- Benchmark*						
LODI	31	1,5	31	1,4	13	0,6
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LOIC80700T	6	6,7	1	1,1	1	0,9	5	5,6	1	1,1
- Benchmark*										
LODI	63	2,9	62	3,0	40	1,9	49	2,3	29	1,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LOIC80700T	2	2,6	2	2,3	3	3,8	
- Benchmark*							
LODI	39	1,9	43	2,0	24	1,2	
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria solo una minima parte non raggiunge il successo formativo, in modo particolare nella classe quinta. In tutti i plessi sono previsti progetti di recupero e supporto per alunni in difficoltà e di alfabetizzazione degli stranieri al fine di prevenire l'insuccesso scolastico. Questi sono garantiti sia dal personale interno, sia da volontari (ex insegnanti), sia da progetti finanziati dai comuni delle scuole.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si evidenzia che la percentuale di esito al termine degli esami del primo ciclo di istruzione con votazione 8 (22,5%) e 9 (17,5%) è superiore sia alla media regionale (22,4% per 8, 15,7% per 9), sia a quella nazionale (21,8% per 8, 15,8% per 9).</p> <p>Sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria la percentuale di abbandono è 0%, rivelando un ottimo successo delle strategie di accoglienza e di supporto a tutti i tipi di disagio.</p> <p>In merito ai trasferimenti in entrata, si nota un aumento della popolazione scolastica sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado.</p> <p>In merito ai dati della scuola secondaria di secondo grado e al successo scolastico del primo anno, su 80 studenti usciti dal nostro istituto, il 71% (52 alunni su 73) è stato promosso senza debito al termine dell'a. s. 2013-14.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni promossi dopo le classi prima e seconda è lievemente inferiore alla media lombarda e nazionale.</p> <p>In base agli esiti delle valutazioni degli esami al termine del primo ciclo di istruzione, si rileva che la maggior parte degli alunni ha conseguito un risultato medio-basso: 55% tra il 6-7.</p> <p>In merito ai trasferimenti in uscita, si nota una concentrazione (6%) nella classe prima primaria, 5,6% nella classe quarta e 3,8% nella classe terza della secondaria. Tali trasferimenti sono riconducibili, nella quasi totalità, a cambi di residenza.</p> <p>In merito ai dati della scuola secondaria di secondo grado e al successo scolastico del primo anno, sono pervenuti i dati di 63 alunni su 80, usciti dalle classi terze del nostro istituto al termine dell'a. s. 2012-13. Nonostante le richieste inoltrate, alcuni istituti non hanno risposto. Si evidenzia la mancanza di uno strumento conoscitivo e divulgativo a livello provinciale e regionale che monitori il passaggio di ciascun alunno tra il primo e il secondo ciclo d'istruzione.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Analizzando i dati in possesso, il nostro istituto perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, limitatamente a certe classi; ci sono alcuni trasferimenti, ma non ci sono abbandoni. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fasce di voto la documentazione non è esauriente al fine di un giudizio comparato ed oggettivo, in quanto sono pervenute valutazioni riguardanti solo la classe terza della secondaria.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LOIC80700T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,5	↔	↔	↔	-3,6	50,1	↓	↓	↓	-7,6
LOEE80701X	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80701X - II A	65,5	↑	↑	↑	2,5	54,5	↔	↔	↔	-2,9
LOEE807021	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807021 - II A	57,1	↓	↓	↓	-5,8	56,2	↔	↔	↑	-1,2
LOEE807032	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	35,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807032 - II A	54,9	↓	↓	↓	-8,1	35,7	↓	↓	↓	-21,9
LOEE807043	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807043 - II A	62,5	↔	↔	↑	-0,5	55,0	↔	↔	↔	-2,6
LOEE807054	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807054 - II A	64,2	↑	↑	↑	1,1	51,5	↓	↓	↓	-6,0
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,7	↔	↔	↑	2,4	62,9	↔	↓	↔	-0,4
LOEE80701X	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80701X - V A	61,3	↔	↓	↔	0,4	58,8	↓	↓	↓	-4,9
LOEE807021	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807021 - V A	53,5	↓	↓	↓	-7,4	49,5	↓	↓	↓	-14,1
LOEE807032	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807032 - V A	63,6	↔	↔	↑	2,7	60,0	↓	↓	↓	-3,6
LOEE807043	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807043 - V A	67,5	↑	↑	↑	6,7	70,8	↑	↑	↑	7,4
LOEE807054	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE807054 - V A	68,7	↑	↑	↑	7,8	69,9	↑	↑	↑	6,4
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,7	↑	↑	↑	0,0	57,0	↓	↓	↔	0,0
LOMM80701V	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM80701V - III E	55,7	↓	↓	↓	0,0	50,7	↓	↓	↓	0,0
LOMM80702X	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM80702X - III A	67,7	↑	↑	↑	0,0	53,8	↓	↓	↓	0,0
LOMM807031	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM807031 - III C	70,5	↑	↑	↑	0,0	60,2	↔	↔	↑	0,0
LOMM807031 - III D	73,2	↑	↑	↑	0,0	62,5	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE80701X - II A	2	1	2	1	4	4	1	1	1	3
LOEE807021 - II A	7	2	0	6	3	5	2	2	4	5
LOEE807032 - II A	7	3	4	0	3	13	3	1	0	1
LOEE807043 - II A	1	6	4	0	4	6	3	1	0	6
LOEE807054 - II A	3	5	3	4	6	5	6	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC80700T	24,7	21,0	16,0	13,6	24,7	39,8	18,1	9,6	9,6	22,9
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE80701X - V A	2	4	1	3	2	1	5	4	2	0
LOEE807021 - V A	7	1	2	0	3	7	2	1	3	0
LOEE807032 - V A	1	7	4	3	4	3	6	5	4	1
LOEE807043 - V A	4	1	3	8	8	2	3	3	11	5
LOEE807054 - V A	0	4	1	4	5	0	3	3	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC80700T	17,1	20,7	13,4	22,0	26,8	16,3	23,8	20,0	27,5	12,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOMM80701V - III E	6	2	4	5	2	6	4	6	2	1
LOMM80702X - III A	2	1	0	8	3	3	5	3	1	2
LOMM807031 - III C	0	2	7	2	7	3	2	6	3	4
LOMM807031 - III D	1	3	2	3	11	2	4	4	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC80700T	12,7	11,3	18,3	25,4	32,4	19,7	21,1	26,8	15,5	16,9
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC80700T	4,9	95,1	14,3	85,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC80700T	9,3	90,7	26,1	73,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati emerge che il nostro istituto per la prova INVALSI di italiano di ogni ordine e grado di scuola raggiunge esiti in linea e superiori rispetto alle medie nazionali, regionali e del nord-ovest. Per quanto concerne la metodologia per la somministrazione delle prove nazionali, si sottolinea come l'istituto segua in modo del tutto regolare e trasparente il protocollo ministeriale, come siano sempre docenti esterni e comunque non di materia presenziare alle prove; per questi motivi si esclude il cheating. In alcune sedi si notano delle concentrazioni di livello 5 molto elevato.	Dai dati emerge che il nostro istituto per la prova INVALSI di matematica ottiene risultati eterogenei: . per la classe seconda primaria i risultati sono inferiori alle medie . per la classe quinta primaria i risultati sono in linea con la media dell'Italia e della Lombardia, mentre sono inferiori rispetto a quella del nord-ovest. . per la classe terza secondaria i risultati sono in linea con la media dell'Italia, ma inferiori con Lombardia e nord-ovest. In alcune sedi si notano delle concentrazioni di livello 1 elevato.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Valutando i dati forniti e in nostro possesso si registra un range positivo, in quanto la quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è sempre inferiore alla media nazionale.
---


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in modo trasversale all'interno di tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Ogni docente all'interno della programmazione disciplinare d'inizio anno è tenuto ad inserire obiettivi inerenti alle competenze di legalità, di un'etica della responsabilità, di collaborazione e di spirito di gruppo, di rispetto dell'ambiente e delle risorse del pianeta. Queste competenze sono poi sviluppate e valutate in itinere durante l'anno.</p> <p>La nostra scuola focalizza in modo regolare ed importante le competenze sottese alla capacità di autonomia, di autovalutazione e di orientamento soprattutto in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, attraverso un'osservazione del comportamento da parte dell'insegnante, l'individuazione di indicatori per la formulazione del consiglio orientativo e la compilazione di questionari da parte degli alunni e delle famiglie. A ciò si aggiunge un progetto specifico, finalizzato alla conoscenza delle scuole superiori del territorio.</p>	Non avendo il nostro istituto aderito alla sperimentazione ministeriale incentrata sulle competenze, questo aspetto risulta mancante.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento solo a livello di ordine scolastico, non verticale. Utilizza come strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti la griglia delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LOIC80700T	12,0	13,7	14,6	13,7	35,1	11,2	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC80700T	35	54,7	29	45,3	64
LODI	1.159	63,7	661	36,3	1.820
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LOIC80700T	33	97,1	22	78,6
- Benchmark*				
LODI	1.062	93,6	485	74,8
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola secondaria di primo grado, i risultati degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo sono positivi nel 97% dei casi, valore molto superiore alla media nazionale. Mentre per gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo la percentuale di esito positivo è del 78,6%, anch'esso superiore alla media nazionale.	Per la scuola primaria gli esiti positivi degli studenti al termine del primo anno di secondaria di primo grado si attestano al 90%, media inferiore a quella nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,2	50,5	54,7
Situazione della scuola: LOIC80700T		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	83,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: LOIC80700T		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,9	30,6	29,3
Altro	No	27,8	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,4	32,8	28,3
Altro	No	33,3	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'istituto, esplicito in modo dettagliato all'interno del POF, parte dalla domanda formativa, esercitata dai genitori e incarnata dagli alunni all'interno del contesto sociale, e si sviluppa nell'offerta formativa plasmata e realizzata dalla scuola.</p> <p>Si ispira ai seguenti concetti fondamentali: il diritto /dovere all'educazione e all'istruzione, al fine di "valorizzare la persona in una dimensione educativa totale e globale"; il diritto allo studio per "assicurare a ogni singolo alunno opportunità di studio, di apprendimento, di elaborazione, di cultura".</p> <p>Il POF annuale, che contiene ed esplica il curriculum, è progettato tenendo conto dei bisogni dell'utenza ed è aperto al contributo di genitori, docenti, operatori scolastici e volontari.</p> <p>Le competenze, poste come obiettivo fondamentale per la crescita personale, sono valutate al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Esse sono articolate intersecando la sfera della crescita personale, l'acquisizione degli obiettivi del sapere e saper fare legati alle discipline e gli ambiti indispensabili dell'educazione alla cittadinanza e della cittadinanza attiva.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola ed esplicitato all'interno del POF come strumento di lavoro e come base per la progettazione della loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono proposte dai docenti e ratificate dal Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Per quanto concerne la certificazione delle competenze, l'istituto non ha aderito alla sperimentazione in merito al modello unico nazionale per la compilazione delle competenze; questo costituisce un punto di discrepanza e non consente un rapporto di confronto rispetto alle altre scuole del territorio provinciale, regionale e nazionale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	35,2	36
	Alto grado di presenza	27,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: LOIC80700T		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	16,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	36	37,4
Situazione della scuola: LOIC80700T		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,4	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,2	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	44,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	31,6	42,2
Altro	No	5,6	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	61,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,8	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	47,3	53
Altro	No	5,6	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti e attivi gruppi di lavoro per classi parallele e per disciplina nella scuola primaria e dipartimenti disciplinari nella secondaria, che monitorano e indirizzano la programmazione curricolare.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico si procede alla compilazione della programmazione per classi parallele sia nella primaria, sia nella secondaria per tutte le discipline.</p> <p>Nella scuola primaria la revisione della progettazione avviene ogni due mesi, sempre rispettando la divisione per classi parallele e discipline.</p> <p>Nella secondaria durante il secondo periodo valutativo i dipartimenti disciplinari analizzano le scelte effettuate all'inizio dell'anno scolastico, ne valutano l'efficacia e la ricaduta.</p> <p>La revisione della progettazione di materia viene effettuata al termine dell'anno scolastico da ogni singolo docente all'interno della relazione di interclasse per la primaria e in quella finale, per la secondaria.</p>	<p>Nel nostro istituto manca ancora una programmazione in continuità verticale dei curricula.</p> <p>Manca, inoltre, una definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	44,6	50,2
Situazione della scuola: LOIC80700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	67,8	67,4
Situazione della scuola: LOIC80700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LOIC80700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,2	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	24,1	27,6
Situazione della scuola: LOIC80700T		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LOIC80700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: LOIC80700T		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che sono valutati riguardano sia le discipline, sia gli obiettivi trasversali.</p> <p>Vengono utilizzati criteri comuni solo nell'ambito delle singole discipline, sia nella primaria, sia nella secondaria, attraverso l'azione programmatica dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>La scuola primaria è maggiormente strutturata nell'utilizzo di prove di valutazione per classi parallele. Questo avviene in più di tre materie e in tutte le classi. Le prove sono elaborate dal team degli insegnanti della primaria e valutate attraverso criteri comuni.</p> <p>Sulla base dei risultati della valutazione la scuola mette in atto interventi di recupero e di potenziamento.</p> <p>Nell'ambito di ogni ordine e grado le attività di recupero e di potenziamento degli alunni vengono programmate e realizzate nelle ore curricolari.</p>	<p>Manca la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, sia nella primaria, sia nella secondaria.</p> <p>Mancano strumenti di valutazione autentica e rubriche di valutazione al fine di rendere oggettiva la pratica valutativa.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele solo all'inizio dell'anno scolastico, mentre manca ancora una valutazione comune intermedia e finale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, che vengono valutati al termine dei tre cicli di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e vengono esplicitati all'interno del POF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, a cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e degli ordini di scuola. Tuttavia, il numero di materie e classi assegnate ai singoli docenti impedisce di partecipare ai vari gruppi disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti della scuola primaria utilizzano regolarmente (fase iniziale, intermedia e finale) alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I docenti della scuola secondaria utilizzano in modo non regolare (fase iniziale) alcuni strumenti comuni per la valutazione, ma hanno comunque un momento di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	0	19,6	18,1
Situazione della scuola: LOIC80700T		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	38,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,4	24,4	10,2
	Orario flessibile	16,7	23,5	15,1
Situazione della scuola: LOIC80700T		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	77,8	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	16,7	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,9	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nel nostro istituto ogni plesso della scuola primaria e della scuola secondaria individua delle figure di riferimento: un responsabile di plesso, che coordina i docenti, le aule e, in generale, tutto il buon funzionamento, in collaborazione con gli enti locali; un responsabile del materiale informatico, che provvede alla messa in funzione e al controllo della strumentazione; un responsabile (docente di ed. fisica) delle strumentazioni per l'attività motoria; un responsabile (docente di arte e immagine) per il materiale utile alle attività espressive. Gli studenti accedono con pari opportunità alle strumentazioni presenti; l'accessibilità è legata alla disponibilità e alla prenotazione su appositi moduli.</p> <p>Tutte le classi di ogni ordine e grado utilizza un tempo orario pari a 60 minuti. La gestione del tempo scuola si basa sulla scelta effettuata dalle famiglie in modo libero ed autonomo al momento dell'iscrizione.</p> <p>L'articolazione dello spazio orario prevede vincoli che migliorano la strutturazione dell'orario interno: le educazioni sono distribuite in più giornate, così da non aumentare il peso dello zaino; le materie più impegnative vengono messe all'inizio della mattinata; le ore di laboratorio, utili per il recupero e il potenziamento, sono di solito programmate durante i pomeriggi. Gli interventi di recupero e di potenziamento sono programmati e svolti in orario scolastico, in base alle esigenze delle classi e dei singoli alunni.</p>	<p>Nel nostro istituto al momento non è prevista l'istituzione di una figura responsabile del materiale librario (biblioteca di plesso o di classe).</p> <p>Gli interventi di recupero e di potenziamento, per ora, non sono stati programmati in orario extra-scolastico.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva i propri docenti a seguire corsi di formazione organizzati dall'UST provinciale e dall'USR regionale, soprattutto negli ambiti delle didattiche innovative e rispetto all'utilizzo di strumenti tecnologici all'interno degli apprendimenti disciplinari. A seguito di questi corsi i docenti sono chiamati a sperimentare nelle loro classi e a disseminare con i colleghi i contenuti appresi.</p> <p>Si riportano alcuni esempi:</p> <p>per la scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. corso di utilizzo della LIM</li> </ul> <p>per la scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. corso EAS (Episodi di Apprendimento Situato)</li> <li>. corso USR-Apple sull'uso didattico del tablet in classe</li> <li>. corso URS-Intel sui nuovi metodi didattici digitali: didattica cooperativa, autovalutazione, problem solving.</li> </ul>	<p>Il numero di docenti che partecipano effettivamente a corsi di formazione dell'UST è, al momento, limitato.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	60	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,3	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	50,8	46	49,8
Azioni costruttive	38	46,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	29,2	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,8	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,3	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	88,9	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	16,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,8	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,9	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,3	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:LOIC80700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	41,7	47,5	48
Azioni costruttive	42	28,9	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,3	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,30	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,81	0,8	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,55	0,5	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un Patto Educativo di Corresponsabilità per i tre cicli scolastici in cui sono indicati i precisi impegni presi da docenti, personale non-docente, dirigente scolastico, alunni e genitori al momento dell'inserimento a scuola. In questo documento vengono riportati diritti e doveri dei vari partecipanti all'attività educativa. E' poi in vigore un Regolamento di Istituto, dove sono riportate norme e sanzioni, rispetto al vivere scolastico. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono tenuti a condividere sia con gli alunni, sia con i genitori (durante le assemblee di inizio anno) i documenti sopra citati.</p> <p>La scuola fa riferimento al proprio regolamento scolastico per intervenire sui comportamenti problematici: in primo luogo si apre uno stretto dialogo con la famiglia; in secondo vengono attivate le azioni atte a migliorare il vissuto scolastico e la relazione tra i pari; in terzo vengono aperti canali sanzionatori (note e sospensioni) e di recupero, anche attraverso la collaborazione con l'Ufficio di Piano. All'interno dell'Istituto, nell'ambito della scuola secondaria, in un plesso è attivo lo sportello di ascolto, mentre in un altro è in funzione da diversi anni un Progetto di mentoring, finalizzato alla rimotivazione scolastica, al recupero e al reinserimento di alunni "difficili". L'istituto promuove progetti legati allo sviluppo del senso di legalità, con la presenza delle forze dell'ordine locali.</p>	<p>Le attività di gestione e di recupero del disagio non sono uniformi su tutto l'istituto, ma sono per lo più legate all'organizzazione dei singoli plessi, che partendo dal proprio contesto scolastico, in collaborazione con gli enti territoriali e in base alle risorse economiche, attuano progetti di monitoraggio, recupero e reinserimenti degli alunni che hanno difficoltà relazionali, comportamentali e di disciplina.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, in base alla disponibilita' e alle dotazioni informatiche dei singoli plessi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, territoriali, regionali e nazionali (partecipazione al Concorso Nazionale per EXPO 2015). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, anche con la sperimentazione in classe del corso Life Skills Training (nella scuola secondaria). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, grazie alla sinergia messa in campo dai docenti e dal dirigente insieme alle famiglie, agli specialisti e agli enti territoriali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	38,7	25,3
Situazione della scuola: LOIC80700T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto già da due anni è stato predisposto e annualmente revisionato il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), che intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato, alunni con bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Il PAI viene attuato da tutti i docenti dei consigli di classe di ogni ordine e grado di scuola, che predispongono insieme i PEI e i PDP. Questi strumenti sono condivisi con gli specialisti competenti e le famiglie.</p> <p>Inoltre, in base alle specificità di ogni alunno, la scuola predispose azioni pratiche di accoglienza e inclusività: come l'uso di banchi appropriati, attrezzature informatiche, testi differenziati, libri audiovisivi e filmati didattici. I docenti di sostegno lavorano sia all'interno della classe, sia in aule differenziate, in base alle esigenze degli alunni.</p> <p>La scuola ha individuato una commissione specifica per l'inclusione degli alunni stranieri, che sono inizialmente sottoposti a test d'ingresso standard e successivamente supportati nelle fasi dell'apprendimento e dell'inserimento nel gruppo dei pari attraverso interventi mirati: lezioni frontali dei docenti, progetti di inter-cultura, supporto di volontari. La ricaduta di questi interventi è solitamente molto buona.</p>	Non si segnalano punti di debolezza.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:LOIC80700T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	39,5	36
Sportello per il recupero	No	5,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	0	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	17,7	14,5
Altro	Si	44,4	27,2	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:LOIC80700T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	22,2	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	36	24,7
Altro	No	38,9	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	5,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	11,1	13	40,7
Altro	No	11,1	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	77,8	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	94,4	69,6	73,9
Altro	No	5,6	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni con problematiche familiari, di relazione col gruppo dei pari e di limitate capacità cognitive ed attentive. Per questi studenti la scuola mette in pratica diverse azioni di recupero, soprattutto all'interno della classe nell'ambito di gruppi di pari livello, sia per la primaria, sia per la secondaria. A ciò si aggiungono le azioni mirate dei singoli docenti, dei volontari e degli educatori specializzati sotto forma di recupero individualizzato (ore a disposizione dei docenti, di recupero, alternativa alla religione, progetti specifici). In alcuni casi sono state sperimentate azioni di monitoraggio giornaliero, per la valutazione del comportamento, dell'attenzione, dell'impegno e del linguaggio; le schede sono poi visionate dall'alunno e dalla famiglia. Questi interventi risultano efficaci e conducono ad un successo formativo quando tutte le parti in causa si impegnano in modo totale.


Allo stesso modo il potenziamento va ad agire sugli studenti particolarmente dotati, con attitudini disciplinari spiccate, e mira ad esaltarne le qualità attraverso percorsi specifici: certificazione linguistica (Trinity), potenziamento della scrittura e della lettura.

Gli insegnanti mettono in pratica tutte quelle attività dispensative e compensative previste e concordate con l'equipe psico-pedagogica.

Nel nostro istituto scolastico al momento sia per le azioni di recupero, sia per quelle di potenziamento mancano le seguenti attività: gruppi di livello per classi aperte, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, giornate dedicate al recupero e al potenziamento, partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare, individuazione di docenti tutor e corsi di recupero pomeridiani.

In merito alla gestione degli alunni in difficoltà, le azioni di monitoraggio sono al momento degli episodi non largamente diffusi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati, attraverso l'azione valutativa dei consigli di classe di ogni ordine e grado; a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attività, anche se limitate, che sono rivolte ai diversi gruppi di studenti, raggiungono un buon numero di destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	72,2	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,4	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,1	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,2	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	77,8	67,7	61,3
Altro	No	11,1	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	77,8	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,8	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	44,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	54	48,6
Altro	No	16,7	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola si incontrano più volte per parlare della formazione delle classi. Le azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. trasmettere le informazioni generali sulla classe e sui singoli alunni, sia per l'aspetto didattico, sia rispetto al comportamento, alla relazione coi pari, alla famiglia/agenzia educativa, alle capacità/difficoltà cognitive ed attentive.</li> <li>. compilare e visionare i profili personali di ciascun alunno</li> <li>. prestare attenzione ad eventuali diagnosi o certificazioni mediche pervenute nel corso degli anni e conservate nei fascicoli personali</li> <li>. organizzare open-day per le famiglie</li> <li>. organizzare attività didattiche per gli alunni in entrata</li> <li>. predisporre opuscoli o materiale informativo sui vari plessi.</li> </ul> <p>Gli interventi realizzati nell'istituto si sono rivelati efficaci e positivi, sia per le insegnanti, che per le famiglie ed gli alunni.</p>	<p>Nell'organizzazione scolastica non sono previsti incontri di monitoraggio dei risultati degli studenti che hanno compiuto un passaggio di scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento


#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,9	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	66,7	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	27,8	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	55,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	88,1	74
Altro	Si	38,9	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le classi della scuola secondaria e per tutti i plessi, ma soprattutto nelle classi terze questi argomenti sono trattati in previsione della scelta della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso la conoscenza del Piano territoriale provinciale dell'Offerta Formativa; portando gli alunni in alcuni istituti superiori, per partecipare a lezioni aperte, concludendo infine con la partecipazione all'open-day che raccoglie tutti i vari istituti presenti sul territorio.</p>	<p>La scuola non monitora quanti alunni seguono il consiglio orientativo dato dai professori, né il successo o l'insuccesso formativo al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Solo in occasione della compilazione del RAV, ci sono pervenuti i dati inerenti alla percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e al successo formativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole di secondo grado, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, anche se un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono ben definite all'interno del POF, realizzato e condiviso dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Il POF è condiviso dalla popolazione scolastica in tutte le sue parti: genitori, docenti curricolari e di sostegno, operatori scolastici, volontari, agenzie educative del territorio, enti locali e associazioni.</p> <p>La missione si articola nel rispetto e nello sviluppo delle linee guida redatte dal Consiglio d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Benessere del bambino a scuola (sviluppo emotivo e relazionale – area dell'espressione ludica, sportiva e fisica, musicale e artistica).</li> <li>- Sviluppo cognitivo (consolidamento delle abilità sensoriali, intellettive, linguistiche e organizzazione delle esperienze indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di maturazione con particolare riguardo alle aree semantico-linguistica, logico-matematica e delle lingue straniere).</li> <li>- Attenzione alle aree di debolezza (disagio – disabilità – abbandono scolastico – orientamento) e di partecipazione della famiglia alla scuola.</li> </ul>	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF si caratterizza come lo strumento principale e prioritario per la pianificazione e il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto.</p> <p>Il Piano di diritto allo studio che viene stipulato annualmente con gli enti locali sostiene e valorizza questa pianificazione per ogni plesso.</p> <p>Inoltre, il nostro istituto è inserito in "reti di scuole" del territorio provinciale al fine di promuovere la condivisione tra scuole di obiettivi comuni.</p> <p>L'istituto ogni anno è in contatto con l'Ufficio di piano provinciale per la pianificazione e la realizzazione di azioni di intervento in ambiti diversificati.</p> <p>L'azione di monitoraggio avviene attraverso un ampio ventaglio di interventi: i referenti di plesso, le funzioni strumentali (gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Area BES), le commissioni, il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto, il personale di segreteria, il DSGA e il Dirigente Scolastico. Ogni organo scolastico opera in base alle proprie funzioni e all'ambito di intervento.</p> <p>Anche le famiglie, attraverso i propri rappresentanti presenti nei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e del Consiglio d'Istituto partecipano all'azione di monitoraggio e di controllo della scuola.</p>	Non si riscontrano punti di debolezza.

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	33,3	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	5,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC80700T	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LOIC80700T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	73,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	26,7	24,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LOIC80700T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,99	78,1	76,1	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LOIC80700T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	109,52	91,4	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LOIC80700T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,84	16,5	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LOIC80700T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,74	22,9	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	11,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	16,7	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	88,9	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,1	9	12,6
I singoli insegnanti	No	50	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,9	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	22,2	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	27,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	77,8	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	27,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	38,9	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	83,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	38,9	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16,7	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LOIC80700T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	86	90,5
Consiglio di istituto	Si	5,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	61,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LOIC80700T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,44	59,3	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24,4	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	12,56	13,8	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LOIC80700T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,75	33,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,56	19,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,56	37	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,14	14,2	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali scelta dal nostro istituto è quella di concentrare in due figure strategiche e di responsabilità gli obiettivi designati dagli organi organizzativi: funzione strumentale per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa e per l'Area BES.</p> <p>Sono però presenti varie commissioni, in totale 23, a cui partecipa un buon numero di docenti; ogni commissione, designata all'inizio di ogni anno scolastico e poi pubblicata attraverso comunicazioni interne e il POF, ha un proprio ambito di intervento specifico e chiaramente delineato. Le commissioni, tuttavia, sono chiamate a momenti di ascolto e verifica reciproca all'interno soprattutto dei Collegi Docenti.</p> <p>All'interno del nostro istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, i quali hanno un loro mansionario visibile anche sul sito governativo della scuola.</p>	<p>Il rapporto di distribuzione del fondo FIS rileva uno scostamento rispetto alle percentuali medie, infatti propende per un'attribuzione maggiore alla componente docenti (+3,2 % in confronto alla media nazionale) rispetto agli ATA (-3,3% in confronto alla media nazionale). Questo indica una scelta da parte della scuola di potenziare maggiormente la progettazione e la didattica e in misura minore le attività amministrative e gestionali.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LOIC80700T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,67	14,13	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LOIC80700T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3489,54	7575,81	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LOIC80700T - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	61,97	75,29	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LOIC80700T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,70	11,17	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LOIC80700T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	11,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	50	55,2	48,5
Lingue straniere	1	38,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	44,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	27,8	28,9	27,3
Sport	0	38,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,8	17
Altri argomenti	0	11,1	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LOIC80700T - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,9	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LOIC80700T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,79	35	33,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LOIC80700T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LOIC80700T
Progetto 1	Per gli obiettivi prefissati per una fascia di età' con molti punti critici (approccio alle dipendenze) gestione delle emozioni ecc...) Progetto d'Istituto: tutte le classi secondarie.
Progetto 2	Per promuovere le eccellenze
Progetto 3	Aggiornamento del 1° soccorso - sicurezza C.S.R. 21 12 2011.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	33,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	66,7	82,5	56,6
Situazione della scuola: LOIC80700T		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto si organizza in quattro macro-aree: Continuità, comunicazione, integrazione e cittadinanza attiva. I tre principali progetti scelti e inseriti nel questionario scuola fonte INVALSI si inseriscono all'interno di queste aree. Pertanto, anche le spese si concentrano maggiormente su tali tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>La scuola si impegna attivamente a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR: partecipazione a concorsi indetti da enti privati come banche nazionali, società di distribuzione privata, supermercati e fondazioni.</p>	<p>Nel rileggere i risultati del questionario scuola fonte INVALSI risulta evidente una spesa inferiore del nostro istituto rispetto alle varie medie di riferimento. Questo a causa dei continui tagli ministeriali e da parte degli enti locali, che hanno diminuito la capacità totale di spesa.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto e commissioni varie), con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, al termine dell'anno scolastico e di ogni progetto. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LOIC80700T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LOIC80700T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,2	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	16,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	5,6	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,2	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	44,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,6	2,2	2,2
Orientamento	0	11,1	1,9	1,2
Altro	0	11,1	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LOIC80700T % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	28,57	19,5	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LOIC80700T - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,62	31,3	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LOIC80700T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,4	0,4	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola comunica in modo tempestivo le proposte di formazione provinciali e regionali e cerca di raccogliere un numero di adesioni congrue rispetto ai posti resi disponibili. Dall'altra parte raccoglie le richieste di formazione dei docenti e cerca di concretizzarle con strumenti propri o di rete. I temi maggiormente richiesti e proposti sono: l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, l'area BES-inclusione, gli aspetti normativi e ordinamenti scolastici e l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana. Ogni docente è chiamato a svolgere azione di ricaduta all'interno della sua pratica didattica ed è invitato a disseminare al team di docenti le competenze acquisite.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La tabella 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione secondo le informazioni a nostra disposizione non rispecchia la reale situazione dell'istituto.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola riceve dai docenti assunti, sia a tempo determinato, sia indeterminato, al momento dell'assunzione, lo stato personale che include i servizi pregressi, le competenze personali acquisite e i corsi frequentati. La scuola consente ad ogni docente di impiegare la propria professionalità e capacità, in generale, all'interno sia dell'aspetto didattico, sia organizzativo-gestionale e dell'ampliamento dell'offerta formativa. L'assegnazione degli incarichi avviene sia in base alle competenze del docente, sia rispetto alla sua disponibilità.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La presentazione dello stato personale del docente avviene su iniziativa dello stesso e non come obbligo scolastico.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LOIC80700T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	72,2	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	55,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	77,8	67,5	60,5
Orientamento	Si	83,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	38,9	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	44,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	72,2	60,5	57,1
Situazione della scuola: LOIC80700T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LOIC80700T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	4,5	6,9
Curricolo verticale	8	6	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	5,6	6,6
Accoglienza	3	5,8	7,2	7
Orientamento	1	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	7	3,1	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	21	8,8	6,8	7
Temi disciplinari	7	10,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	10,2	4,2	4,1
Continuita'	21	9,9	10	9,4
Inclusione	12	13,1	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro istituto promuove ed incentiva iniziative di formazione per i docenti, tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi assegnati.  
La scuola incentiva i docenti a partecipare a gruppi di lavoro attraverso molteplici modalita':  
-gruppi di docenti per classi parallele  
-dipartimenti disciplinari  
-commissioni tematiche  
I dati confermano un'alta variet  di argomenti per i quali la scuola ha attivato gruppi di lavoro formalizzati, pi  di sei.  
Le tematiche con maggior numero di docenti all'interno del gruppo di lavoro sono quella inerenti al piano dell'offerta formativa, alla continuit  e all'inclusione.  
Per poter attivare al meglio tali gruppi, la scuola supporta il lavoro mettendo a loro disposizione spazi per il confronto e materiali didattici-informatici.  
La condivisione degli strumenti e i materiali a disposizione dei docenti   adeguata.  
I gruppi di lavoro producono materiali pratici, come elaborati per concorsi, mostre e concerti, che hanno una ricaduta molto positiva sulla scuola e sul territorio.  
Tutto questo porta una ricaduta positiva sulle attivita' scolastiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalla lettura dei dati, emerge che alcuni argomenti non sono al momento trattati.  
La presenza di numerosi plessi rende difficoltoso, a volte, il confronto .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza e aderisce a numerose iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	44,4	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	33,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: LOIC80700T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	67,7	63,8
	Capofila per una rete	22,2	24,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC80700T	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	20,1	20
	Bassa apertura	0	10,8	8,3
	Media apertura	5,6	13,8	14,7
	Alta apertura	77,8	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC80700T	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LOIC80700T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	72,2	71,8	56
Regione	0	61,1	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	5,6	1,9	7
Contributi da privati	0	5,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	38,9	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LOIC80700T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	44,4	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	0	16,7	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LOIC80700T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	72,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	77,8	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,9	9,7
Orientamento	0	44,4	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	22,2	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,6	8,7	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,7	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LOIC80700T	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LOIC80700T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,3	40,8	29,9
Universita'	No	66,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,1	14	20,5
Soggetti privati	Si	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	No	38,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	50	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	50	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	27,8	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LOIC80700T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,1	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto grado di apertura delle reti a soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, altre scuole, altre associazioni o cooperative, autonomie locali, ASL e soggetti privati.</p> <p>La nostra scuola ha un'alta apertura nei confronti di soggetti esterni presenti nel territorio, ma ha una bassa partecipazione a reti di scuole e non è mai stata capofila.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta pratica e tangibile sull'offerta formativa sotto forma di attività didattiche e di cittadinanza attiva come ad esempio "Frutta nelle scuole" e passeggiate ecologiche.</p>	<p>Bassa partecipazione a reti di scuole</p> <p>Mai capofila</p> <p>Interessante appare comprendere la provenienza dei finanziamenti che consentono alle reti di operare. L'unico soggetto finanziatore delle reti attivate nella scuola sono gli enti locali o altre istituzioni pubbliche.</p> <p>Il principale motivo di partecipazione alla rete è Per migliorare pratiche didattiche ed educative.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LOIC80700T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,52	25,5	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LOIC80700T		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LOIC80700T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LOIC80700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,92	10,8	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	0	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	88,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: LOIC80700T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Secondo il punto di vista della scuola stessa, la partecipazione dei genitori è medio-alta rilevata in relazione a tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola.</p> <p>La scuola attraverso i rappresentanti dei genitori dei vari consigli di intersezione, interclasse, classe ed istituto coinvolge le famiglie nella revisione annuale del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e del POF.</p> <p>La scuola nell'arco dell'anno realizza interventi che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori: incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, concerti, spettacoli teatrali; tale azione ha portato ad avere un valore medio alto sul coinvolgimento delle famiglie rispetto ai valori regionali e provinciali.</p> <p>La scuola ha iniziato solo dall'anno scolastico 2014/2015 l'uso del registro elettronico che comunque non è stato visibile dalle famiglie.</p> <p>Tutte le comunicazioni, circolari e note informative, sono pubblicate tempestivamente sul sito della scuola.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto sul totale degli aventi diritto è bassa rispetto alle medie di riferimento (10,52%).</p> <p>Anche per quanto riguarda la partecipazione finanziaria delle famiglie che si concretizza in una quota annua individuale di contributi facoltativi che i genitori di ciascuno studente versano alla scuola, solitamente ad inizio anno scolastico, la nostra scuola risulta avere un basso contributo rispetto a tutte le medie di riferimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed instaura collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attuate con le Amministrazioni comunali, enti di ricerca, soggetti privati sono attive e integrate in modo adeguato all'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie idee e i suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dai risultati ottenuti nelle prove Invalsi, emerge una significativa debolezza in matematica, più lieve in italiano rispetto alle medie di riferimento	Migliorare i risultati soprattutto della prova di matematica, attraverso un percorso didattico specifico.
	Competenze chiave e di cittadinanza	L'Istituto non sviluppa in modo completo rispetto al modello ministeriale le competenze in uscita e di cittadinanza.	Attivare una specifica commissione per integrare i modelli nazionali delle competenze in uscita e quelli di cittadinanza.
	Risultati a distanza	Manca un canale di raffronto tra i vari ordini di scuola che monitori il percorso scolastico dei singoli alunni.	Partecipazione a una rete di scuole territoriali per monitorare il curriculum scolastico degli studenti.



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata fatta in base agli indicatori e ai dati emersi dalla compilazione del Rapporto di Autovalutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire e promuovere strategie di potenziamento della didattica della matematica e della lingua italiana. Compilazione di una griglia univoca per i vari ordini e gradi di scuole, sia per le competenze in uscita sia per le competenze di cittadinanza. Stesura di griglie di valutazione oggettiva per le singole discipline e i vari ordini di scuole.
	Ambiente di apprendimento	



	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Monitoraggio completo dei risultati degli studenti in uscita dal nostro Istituto.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitoraggio delle competenze acquisite da docenti e Ata.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo supportano un lavoro di commissione nel raggiungimento delle priorità e nel miglioramento della situazione attuale.